

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20/09/2023)

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. H00004 del 23/01/2025

Proposta n. 2756 del 23/01/2025

Oggetto:

D.G.R. n. 311 del 24/05/2022. Intervento cod. Rendis 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere". CUP: F97H21006970005 - Servizio di Progettazione esecutiva e di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 2/1 del 08/01/2025- CIG: B13A25D483.

Proponente:

Estensore

ANTONELLI SARAH

_____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento

URAS SILVIA

_____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

IL SOGGETTO ATTUATORE L. MARTA

_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: D.G.R. n. 311 del 24/05/2022. Intervento cod. Rendis 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere". CUP: F97H21006970005 – Servizio di Progettazione esecutiva e di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 2/1 del 08/01/2025– CIG: B13A25D483.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00191 del 20/09/2023 – Pubblicato sul BURL n. 77 del 20/09/2023)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché alle disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.i.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art. 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile" e, in particolare l'art. 17, comma 1;

VISTO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che, per l'espletamento delle citate attività, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00191 del 20/09/2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 20/09/2023 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Luca Marta;

PRESO ATTO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

PRESO ATTO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Luca Marta, lo stesso ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

VISTO:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2016, concernente l'approvazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha istituito il Dipartimento Casa Italia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018 recante ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 2015;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 141/BIL, con il quale è stato istituito il capitolo n. 907 Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2021, con il quale sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento CASA ITALIA sul cap. 907, pari a complessivi 220.228.324,00 euro, destinati a interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che con decreto n. 6769 del Capo Dipartimento Casa Italia della PCDM sono state impegnate le risorse di competenza della Regione Lazio per complessivi € 13.420.934,29;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 1434 del 2 agosto 2021 del Dipartimento Casa Italia, sono state invitate le Regioni e le Province autonome a dare avvio agli adempimenti di cui all'art. 1, co. 6, del DPCM 18 giugno 2021, chiedendo contestualmente la conferma dell'esattezza dei codici della contabilità speciale del Commissario di Governo ex art. 10, co. 1 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014, per il successivo trasferimento dei fondi;
- il Soggetto Attuatore per la mitigazione del rischio idrogeologico ha provveduto, con nota prot. n. 1005154 del 3/12/2021, a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento CASA ITALIA il Piano degli interventi da candidare a finanziamento individuati sulla base dei criteri indicati nell'All. 2 al DPCM 18 giugno 2021, nonché a trasmettere lo stesso Piano all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per gli adempimenti previsti all'art. 1, comma 6 del medesimo DPCM;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come disposto dall'art. 1, co. 7 del citato DPCM, con nota prot. n. 5036 del 22/02/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 180870 del 22/02/2022, ha comunicato l'avvenuto rilascio di parere sulla Piattaforma ReNDiS-web;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, come disposto dall'art. 1, co. 7 del predetto

DPCM, con nota prot. n. 4726 del 10/05/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 455778 del 10/05/2022, ha comunicato l'avvenuto rilascio di parere sulla Piattaforma ReNDiS-web;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 24/05/2022 avente ad oggetto: DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Approvazione del Piano di interventi urgenti e prioritari finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;

PRESO ATTO che nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 311 del 24/05/2022 è ricompreso l'intervento 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere";

PRESO ATTO che, con Determinazione n. H00013 del 17/01/2023, è stato individuato, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, l'Arch. Daniele De Salvo, funzionario della Regione Lazio, quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento su menzionato;

CONSIDERATO che per l'intervento codice Rendis 12IR008/CI denominato "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere":

- con Determinazione n. H00025 del 19/03/2024 è stato individuato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in sostituzione dell'arch. De Salvo, quale Responsabile Unico del Progetto per l'intervento 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere", l'arch. Silvia Uras, funzionario del Soggetto attuatore, dando atto che la stessa risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari per svolgere l'incarico;
- con Determinazione n. H00046 del 09/05/2024 è stato affidato il servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione all'arch. Enea Franchi, P.IVA 01877590560, per un importo pari a € 5.741,79, oltre ad € 229,67 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.313,72 per IVA 22%, per un importo totale di € 7.285,18;
- con Determinazione n. H00002 del 08/01/2025 è stata disposta la conclusione, con esito favorevole, della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell' art. 14-bis della L. 241/90, e l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 18 c.1 del D.Lgs n. 36/2023, il contratto per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione non è stato stipulato in quanto, essendo un affidamento diretto, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dallo stesso e la notifica della determinazione di affidamento;

VISTA la fattura n. 2/1 del 08/01/2025 emessa dall'arch. Enea Franchi relativa al servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un importo pari a € 5.741,79, oltre ad € 229,67 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.313,72 per IVA 22%, per un importo totale di € 7.285,18;

VISTO il certificato di regolarità contributiva – Prot. n. INAIL776331/171.2.1/STAP03 del 13/01/2025, ricevuto al prot. reg. n. 37773 del 14/01/2025, in corso di validità, dal quale arch. Enea Franchi risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che l'art. 12 del Decreto Legge n. 87 del 12/07/2018, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto

2018, n. 96 (in G.U. 11/08/2018, n. 186), ha introdotto all'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, il comma 1-sexies, stabilendo che lo split payment non si applica alle prestazioni di servizi rese ai soggetti di cui ai commi 1, 1-bis e 1- quinquies, i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.»;

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione della fattura n. 2/1 del 08/01/2025 emessa dall'arch. Enea Franchi;

DATO ATTO che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione della fattura n. 2/1 del 08/01/2025 emessa dall'arch. Enea Franchi, P.IVA 01877590560, relativa al saldo del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di € 5.741,79, oltre a € 229,67 per oneri previdenziali al 4% e € 1.313,72 per IVA 22%, per un importo totale di € 7.285,18;
2. di accreditare l'importo pari a € 6.136,82, sul conto corrente bancario codice IBAN: IT35U0301503200000005827191, come da dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010;
3. di provvedere al versamento della somma di € 1.148,36 quale ritenuta d'acconto sulla fattura n. 2/1 del 08/01/2025 emessa dall'arch. Enea Franchi.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeologico Lazio" aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta